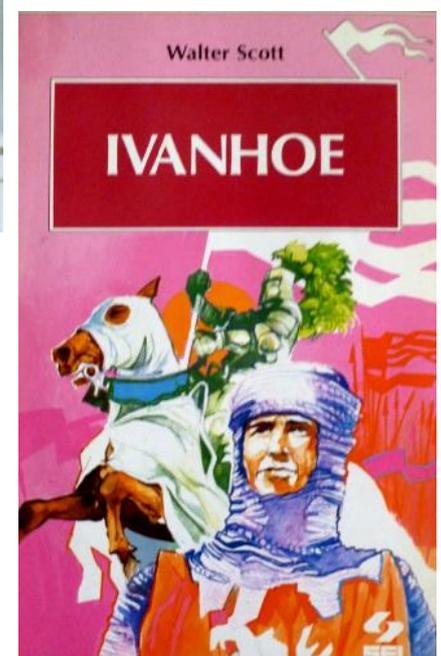
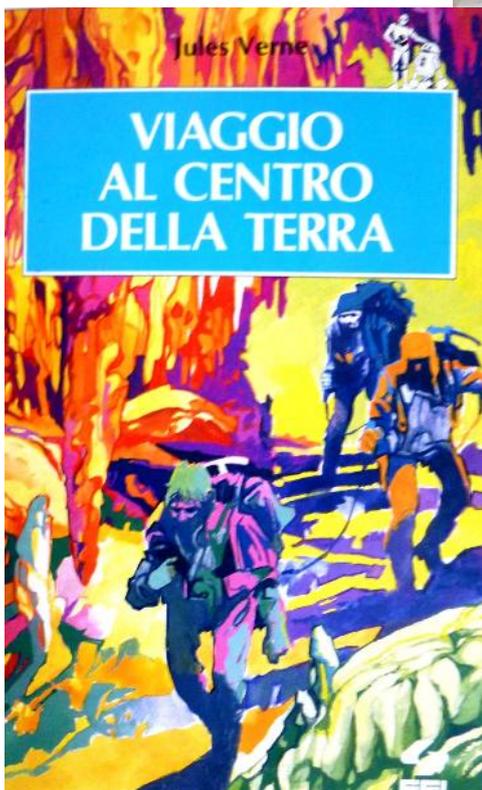
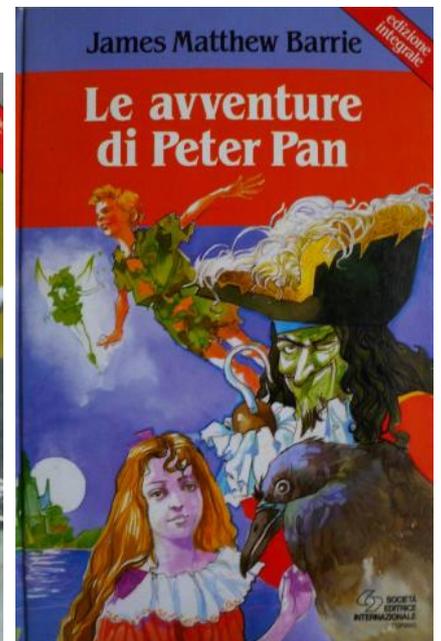
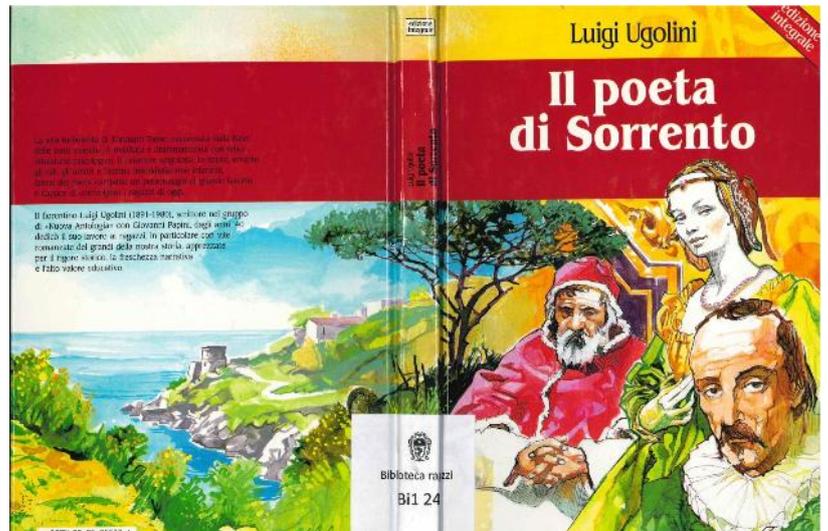


L'attività di illustratore di Lobalzo è stata assai intensa: ha corredato centinaia di volumi per le principali case editrici. Nel citato volume dedicato al centocinquantesimo della fondazione della SEI è definito: *protagonista dell'ultima stagione dei grandi libri per l'infanzia (...)*. Già coinvolto per i disegni di tre

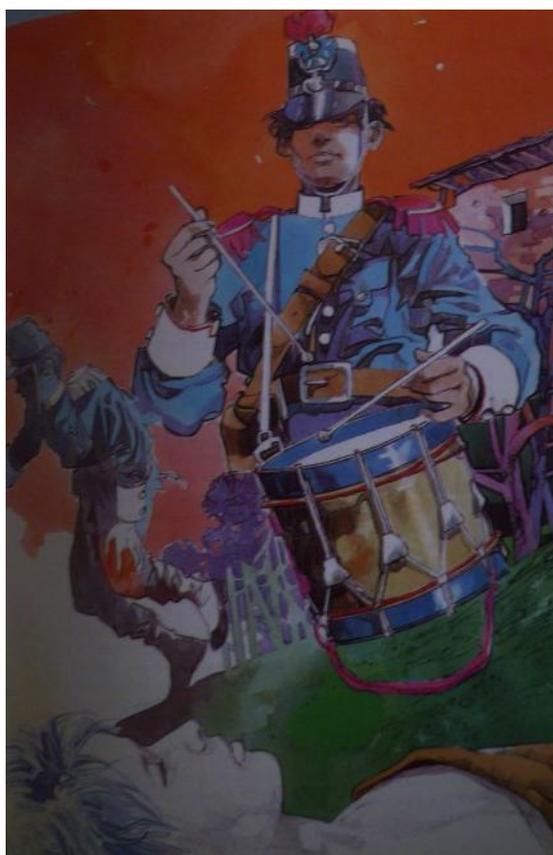


Personaggi di Cuore



Copertine di romanzi illustrati

volumi de "L'altra infanzia" - collana SEI degli anni '80, ideata da Pinin Carpi - Lobalzo caratterizza con le sue immagini l'ultima collana organica della Società Editrice Internazionale, "I classici", erede della collana "Apollo 11" degli anni Settanta, passando dal genere avventuroso, al fantastico, al fiabesco, con indubbia maestria. Le sue delicate composizioni fondono (...) citazioni (...) della grafica Liberty con un personale gusto della composizione e del colore aperto alla sensibilità contemporanea (P. Vagliani).



Esopo

L'asino vestito della pelle del leone e la volpe

da Favole, trad. di E. Ceva Valla, Rizzoli, Milano

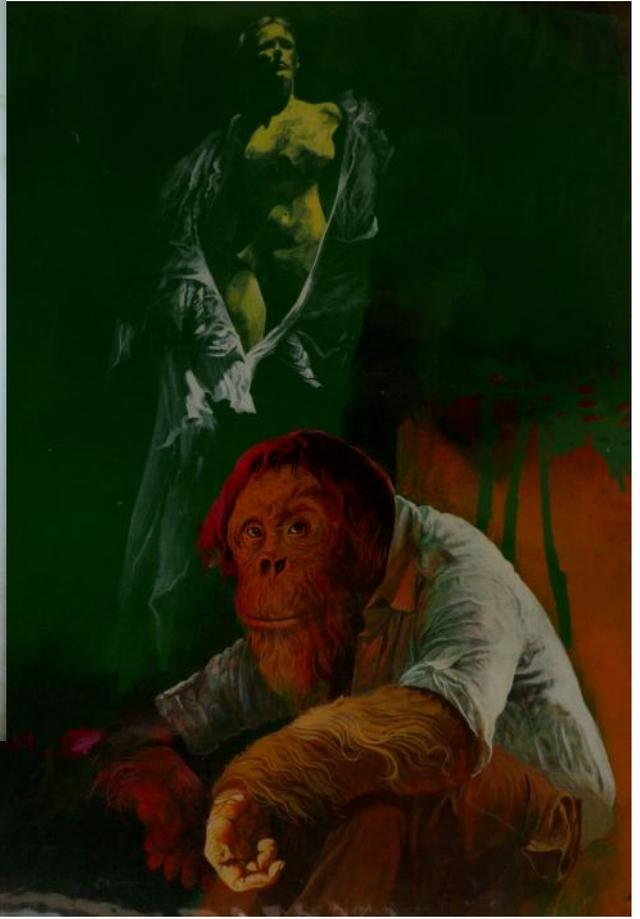
*Un asino crede di poter ingannare
tutti gli altri animali
rivestendosi con la pelle di un leone.
La volpe però gli rinfaccia subito il trucco.*

1. la sua voce: il raggio.
2. fastose: lussuose.
3. smania: voglia smodata, desiderio intenso.

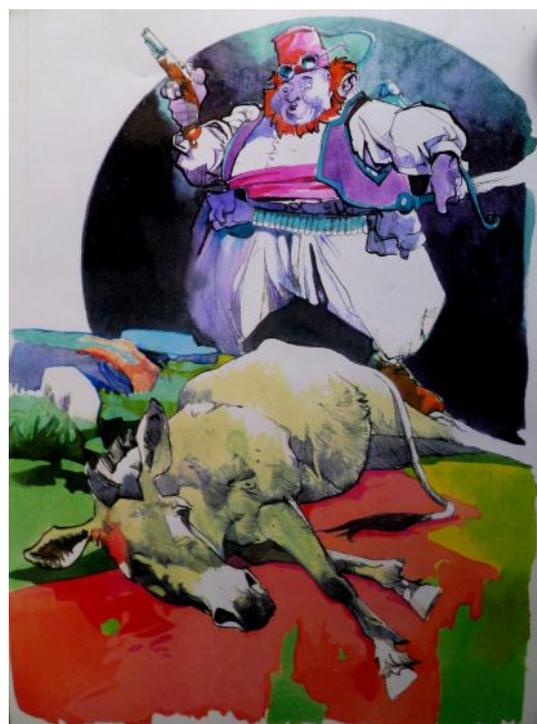
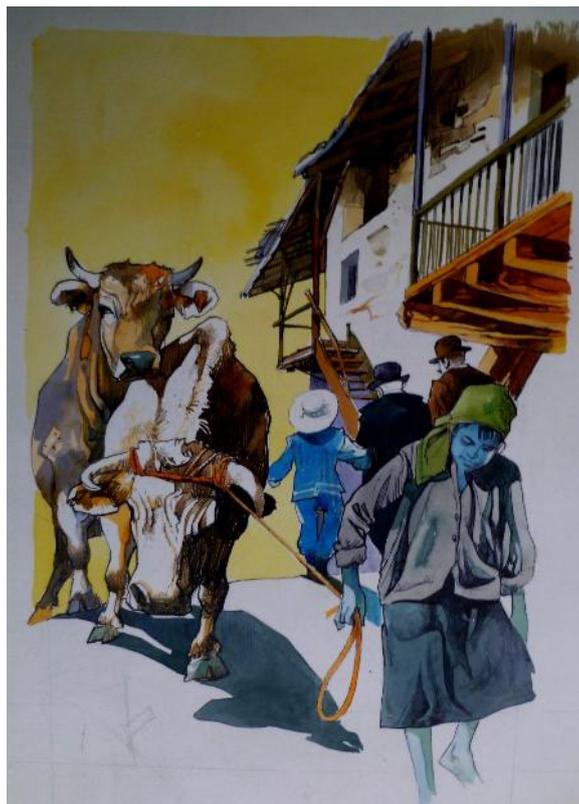
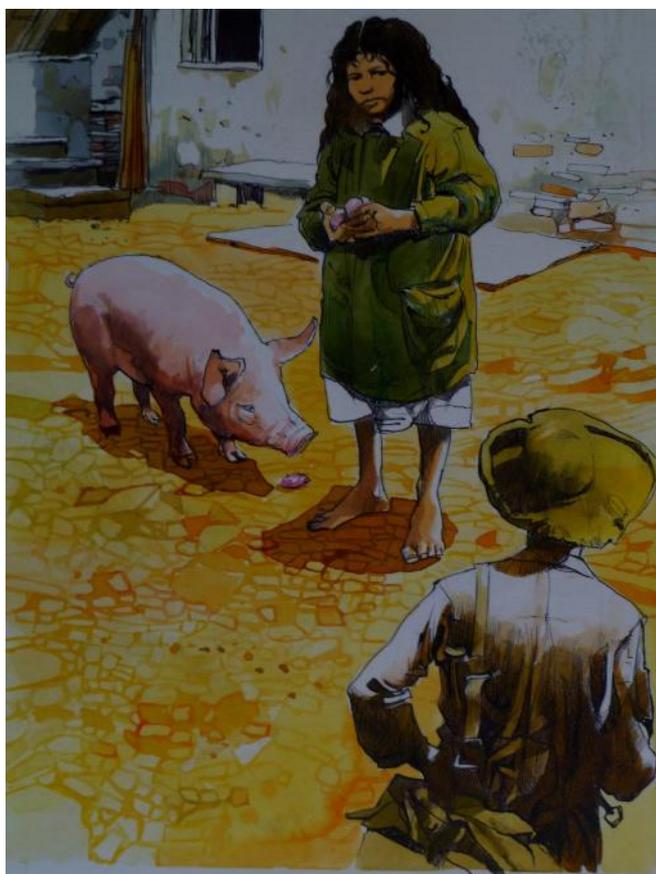
Così ci sono degli ignoranti che, grazie alle loro fastose² apparenze, sembrerebbero persone importanti, se la smania³ di parlare non li tradisse.



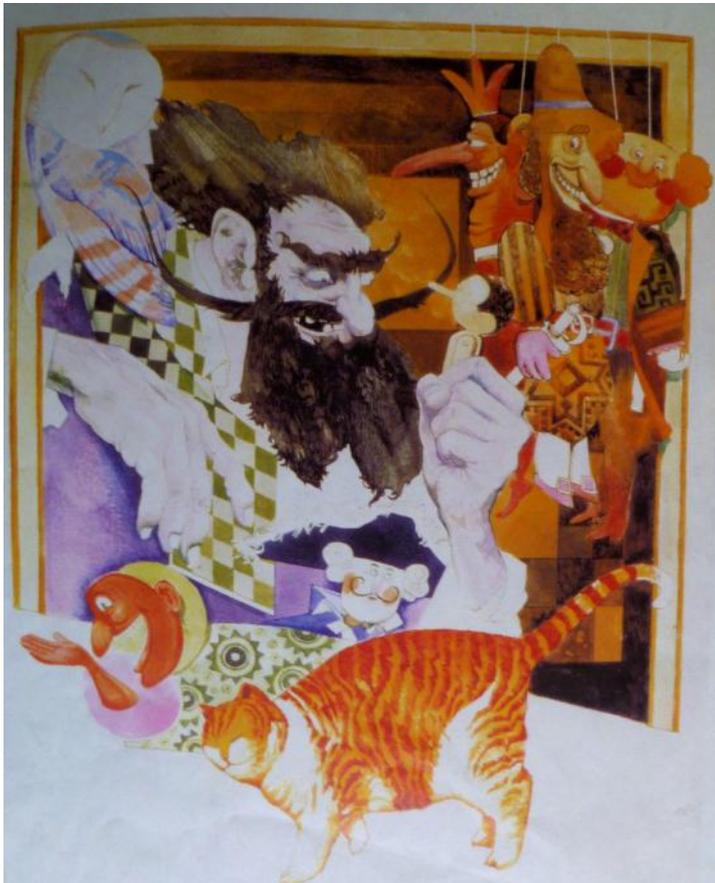
Un asino si mise addosso la pelle di un leone e andava attorno seminando il terrore fra tutte le bestie. Vide una volpe e volle provarsi a far paura anche a lei. Ma quella, che per caso aveva già sentito la sua voce un'altra volta, gli disse: — Sta' pur sicuro che, se non ti avessi mai sentito ragliare, avresti fatto paura anche a me.



L'arte di Lobalzo si caratterizza per una gamma cromatica luminosa e per i toni chiari, per campiture di colore "trasparenti" che costituiscono, talora trasbordando i contorni delle figure, "macchie" d'ambiente. Le figure assumono in qualche caso forme caricaturali, fortemente espressive dei caratteri e della situazione. Si può leggere, in questo modo di fare, un atteggiamento demitizzante: non ci pare vi si possa individuare un atteggiamento tragico, dal momento che, anche là dove compaiono la morte o la miseria, l'osservatore mantiene la sensazione che si tratti di una rappresentazione, di "letteratura" e non della realtà.



Dalle illustrazioni di Lobalzo pare essere escluso il registro tragico: se il Mangiafuoco di Bertello aveva un aspetto spaventoso, quello di Lobalzo è una caricatura di uomo malvagio. Così è per Polifemo ed altri personaggi letterari "terribili". Con un parallelismo, forse azzardato, potremmo dire che in Sandro Lobalzo c'è l'atteggiamento ironico ariostesco piuttosto che quello drammatico barocco o del romanticismo "eroico".



Alle pagg. 26-29 bozzetti preparatori e illustrazioni per volumi vari

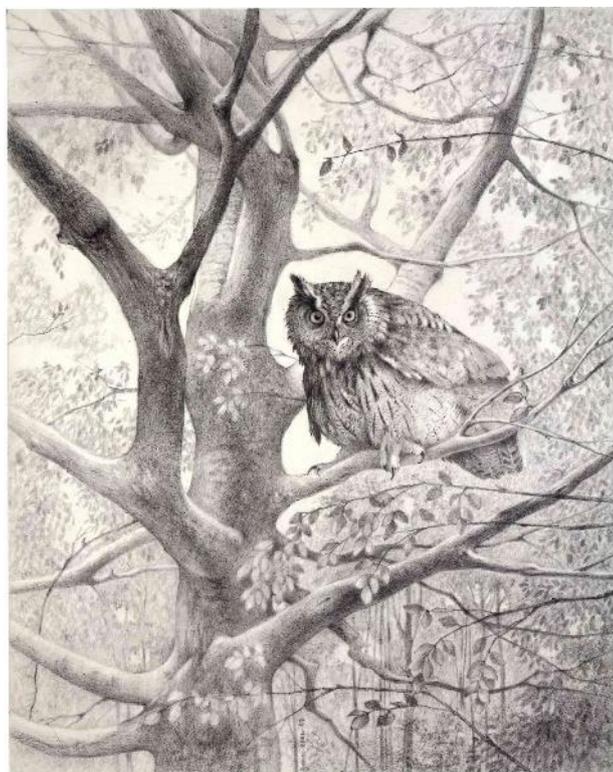
Un filone assai significativo e suggestivo dell'arte del secondo Novecento è l'illustrazione ispirata alla Natura selvaggia, con la rappresentazione di ambienti e animali colti nella piena vitalità. Si inserisce in questo ambito, come illustratore, **Nick Edel** - opere del quale sono state ospiti delle stagioni artistiche del Collegio - soprattutto *animalier* quasi miniaturistico nella resa dei particolari, di grande respiro nel rendere l'ambiente nel quale ogni animale vive: *sono autore di "natura viva" e non di "natura morta"*, ci diceva in una intervista. Pittore formato all'Albertina di Torino, si è dedicato all'illustrazione sin dall'epoca giovanile.



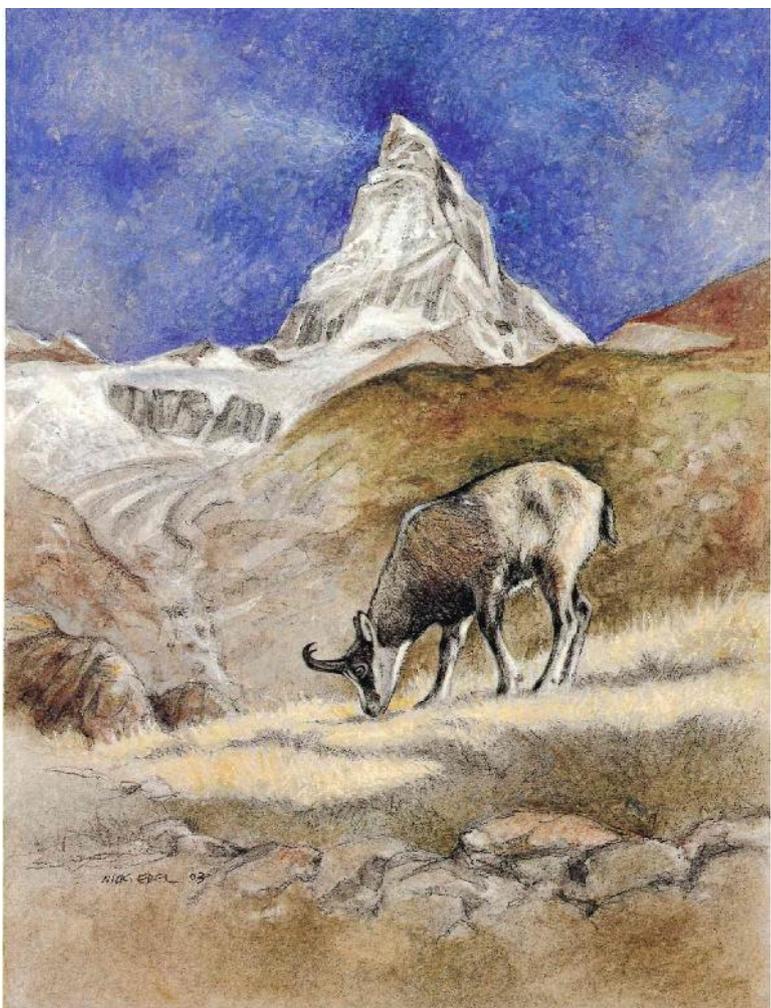
Collage di opere di avventura - Rappresentano il mio mondo



Aquila in caccia



Gufo reale su un vecchio faggio



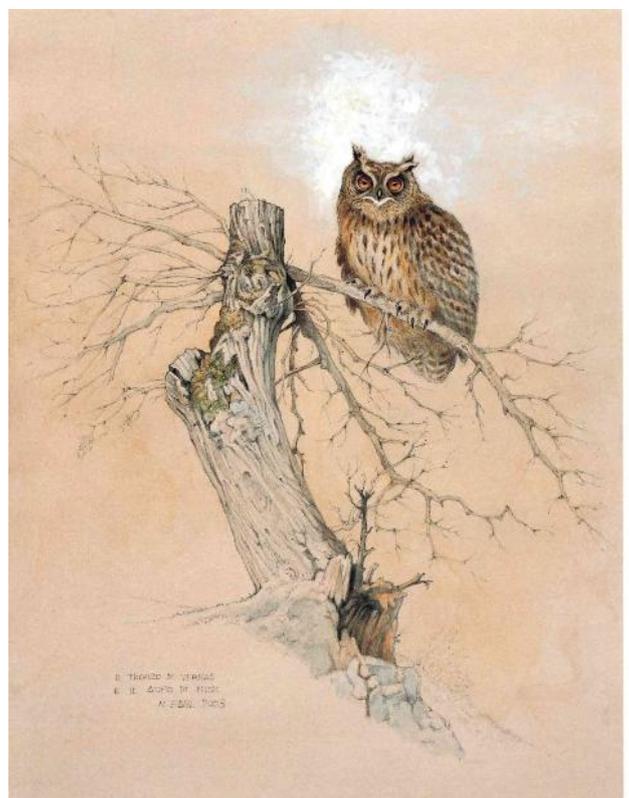
Camoscio a Zermatt



Volpe e gallo forcello

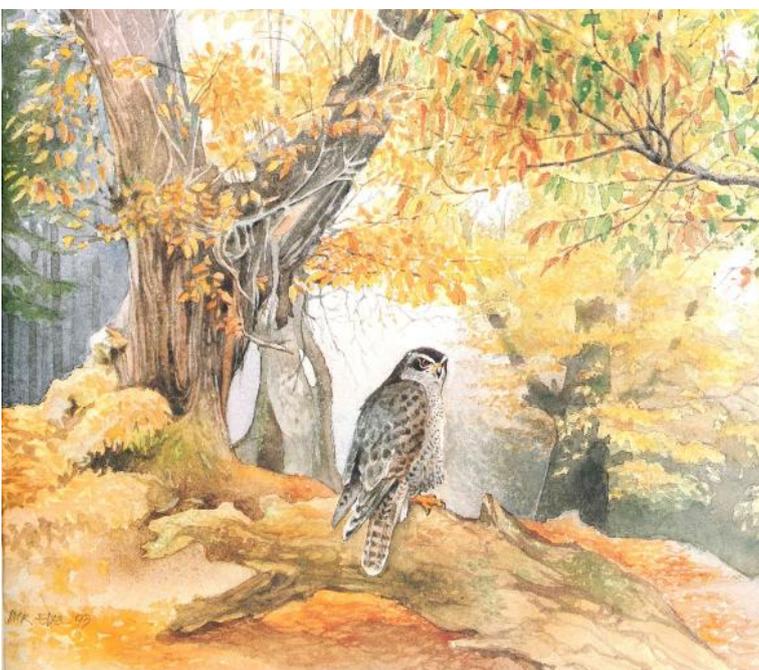


Volpe nella neve

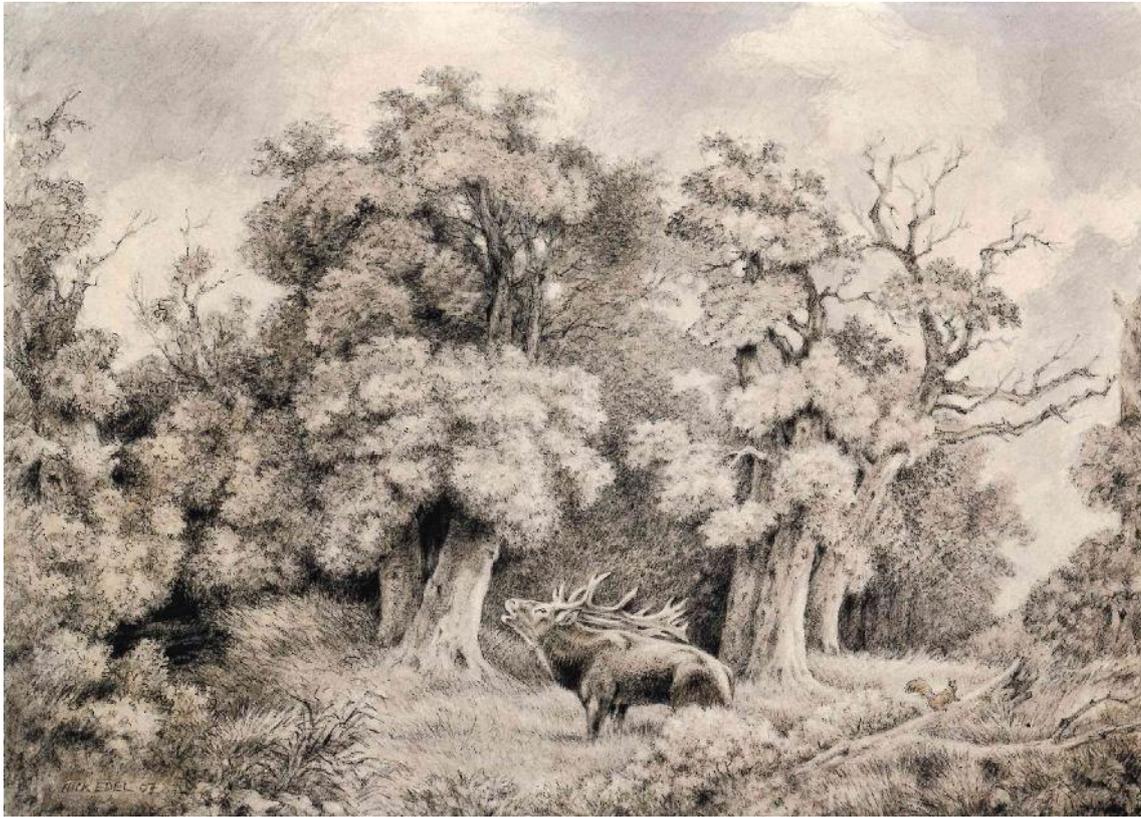


Gufo sull'albero morto

Astore



Come gli aristocratici e gli intellettuali del Settecento e dell'epoca dei *grands tours*, egli ha costruito e ampliato la propria cultura nelle biblioteche - la sua è costituita di centinaia di volumi - e compiendo viaggi in tutto il mondo, preferibilmente lontano dalle grandi città. *Ancora ragazzo ha lavorato nei boschi prussiani, in un profondo contatto con gli animali che li popolano e la esuberante vegetazione spontanea; è stato mozzo ed ha potuto contemplare e sperimentare il mare e la sua forza; in mon-*

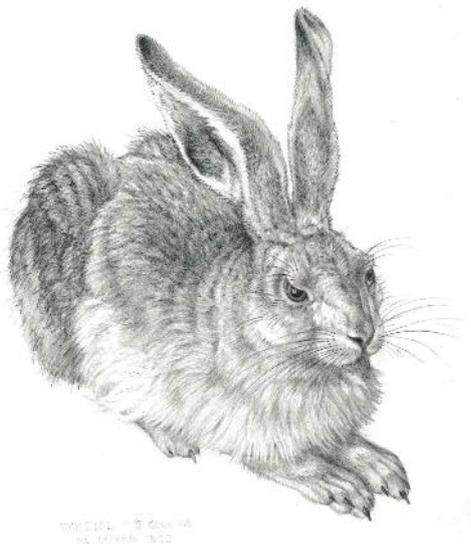


Bramiti nella foresta

tagna ha veduto i branchi di camosci e stambecchi, si legge nella biografia presente nel suo sito. Colpisce l'intrecciarsi continuo con la letteratura, come se le sue esperienze fossero ripensate in una dimensione letteraria di eroe romantico. Secondo autorevoli giudizi la dimensione della favola, della semplicità archetipica, accostano Edel allo scrittore e poeta Adalbert Stifter (1805-1868).



Selvaggina nobile da penna

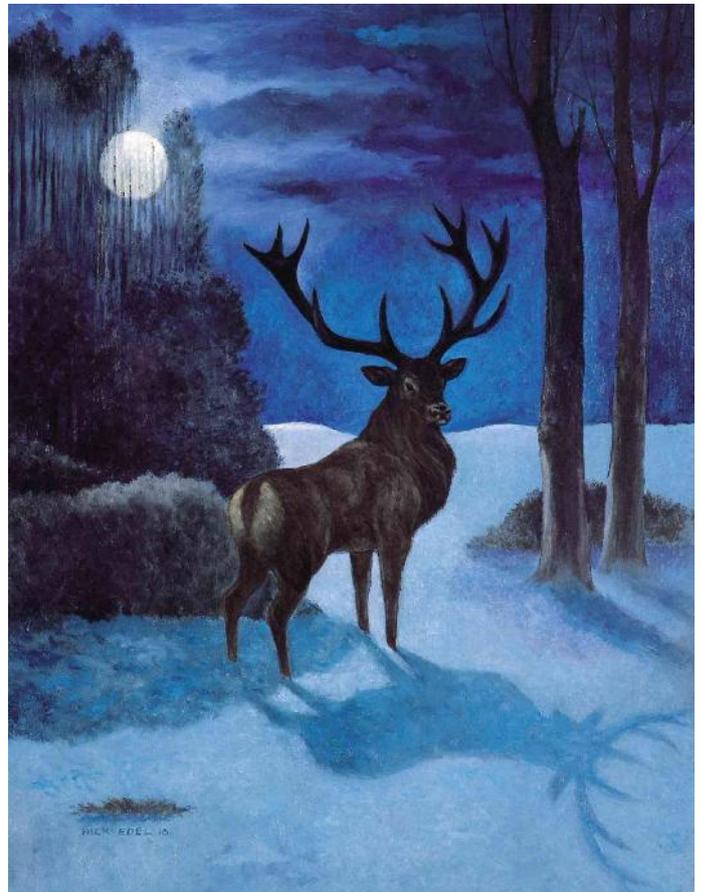


Lepre di Dürer



Lupo sulla neve

Nick Edel ritrae animali e piante colti nel loro ambiente, nel pieno vigore e nella vitalità delle stagioni della rinascita e del rigoglio, nell'aureo declino dell'autunno, nel profondo e fecondo silenzio della stagione invernale.

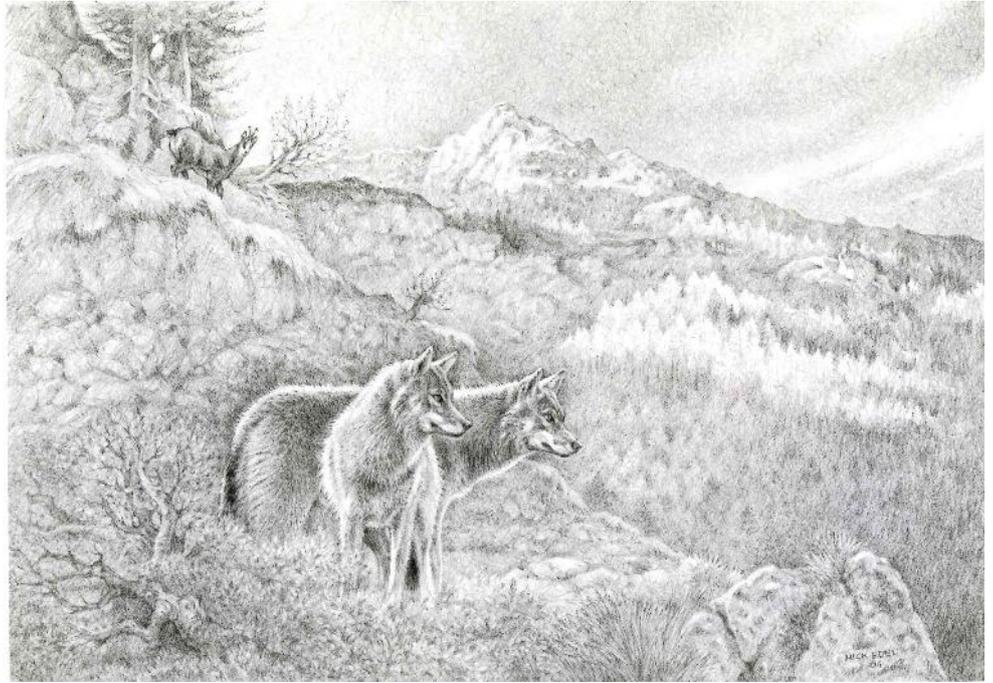


Cervo sotto la luna

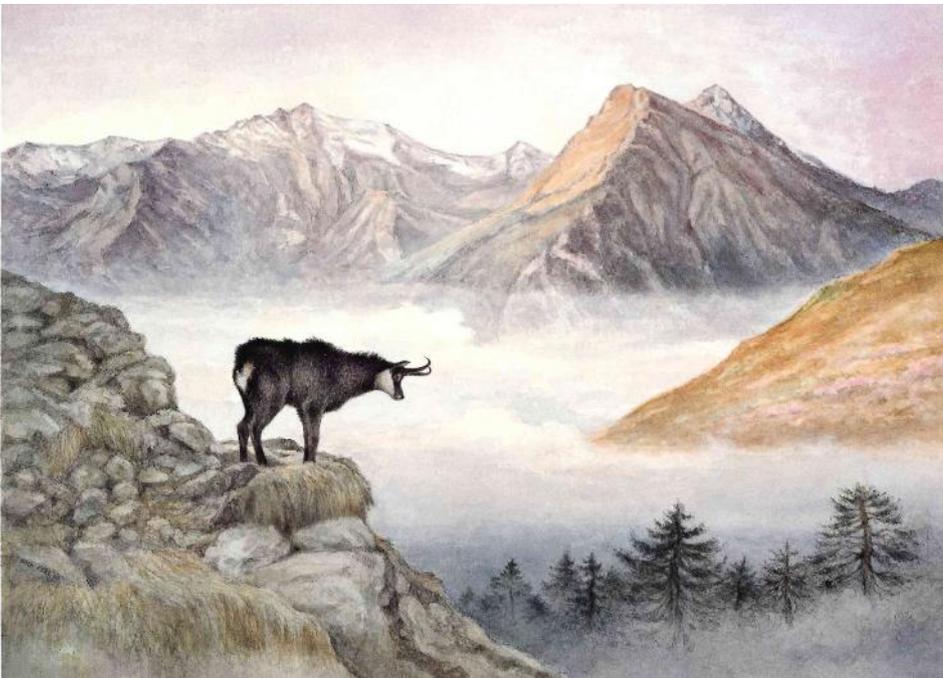


Aquila in caccia

Con altri artisti piemontesi - Nino Aimone, Francesco Casorati, Romano Campagnoli, Giuseppe Garimoldi, Mario Giansone, Gio' Minola, Mario Molinari, suoi "compagni di viaggio" - Edel è fondatore nel 1972 del movimento *Wildlife* a Torino.



I lupi dell'Albergian

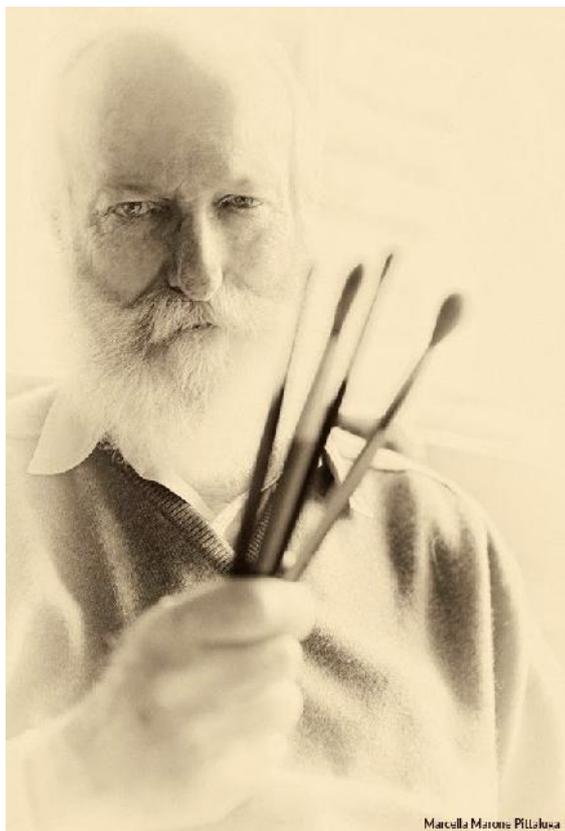


Fermare in un'immagine un animale vivo, significa soffermarsi non solo su di esso, ma indagare il suo ambiente: non si possono non citare altri artisti come Felice Tosalli (Torino, 1883-1958), che in disegni, dipinti, ceramiche - ha lavorato anche per la Lenci - ha preso spunto dal mondo degli animali selvatici, colti nel loro *habitat*, animati da energia vitale.

Albergian, mattina d'autunno



Trota iridea in caccia



Ritratto fotografico di Nick Edelman



Gallo cedrone

Le opere di Nick Edelman sono esposte in Italia, in Europa e in tutto il mondo, da Colonia a Copenhagen a New York e Miami, con grande successo.

I “ritratti animali” di Edelman sono confluiti in pubblicazioni d’arte e di divulgazione: nel 1962 sue opere sono in *Il Cervino e la sua tavolozza*, fra il 1980 e il 1993 ha collaborato con scritti e illustrazioni al periodico “Diana” edito da Vallecchi, nel 1988 l’editore Musumeci pubblica *Piemonte, fauna e habitat*, con sue opere, nel 1996 Priuli e Verlucca pubblica *Animali delle Alpi*.

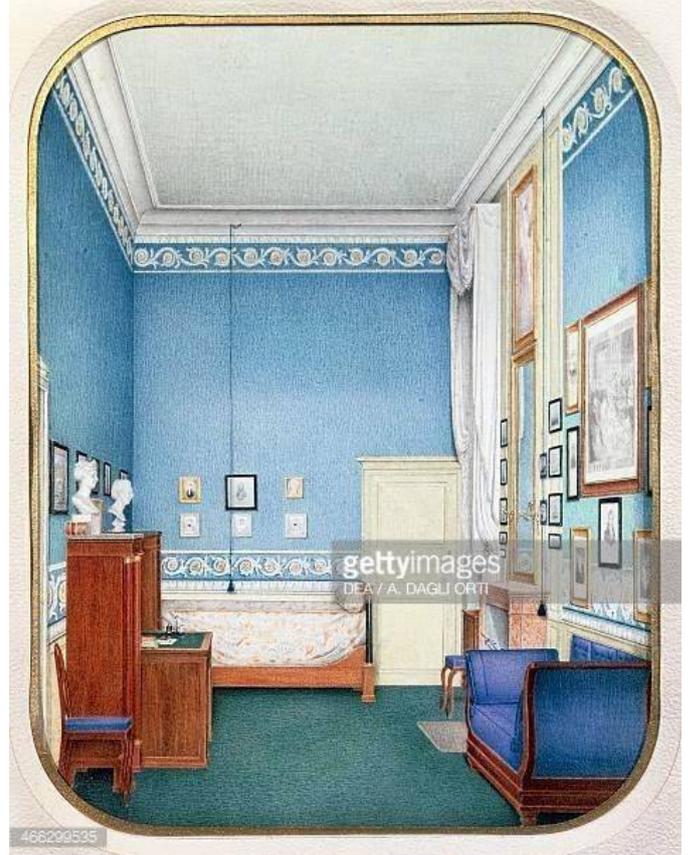


Mosaico di animali

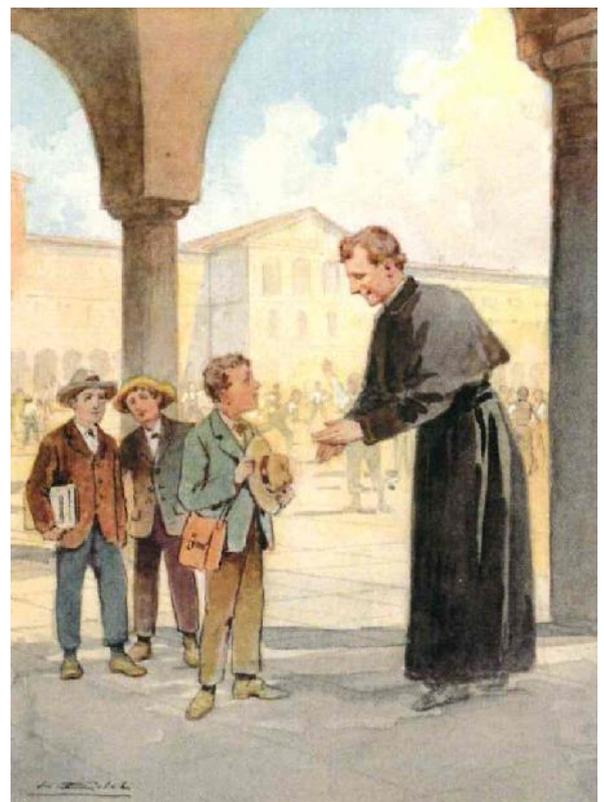
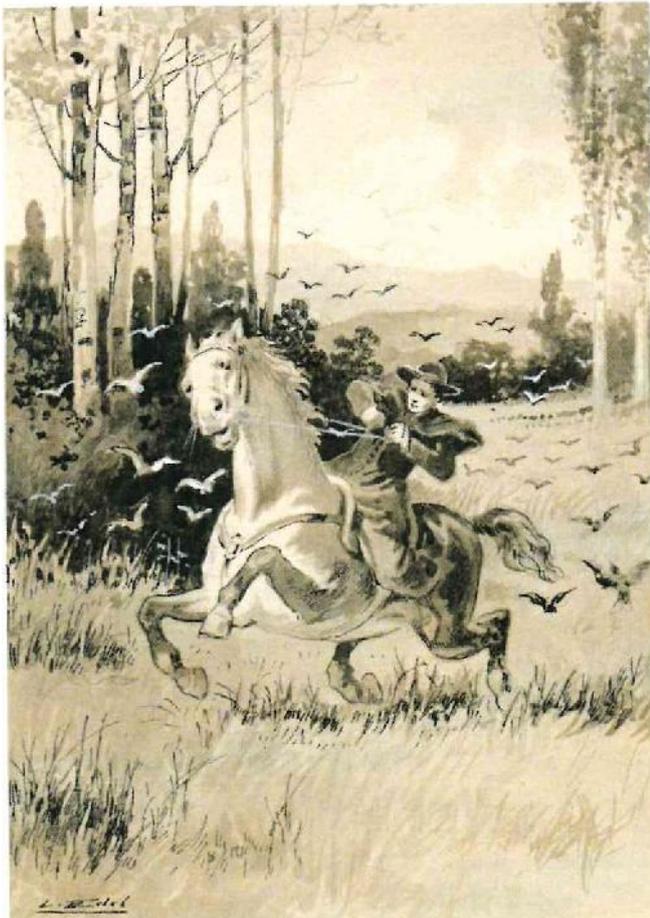
Del resto proviene da una famiglia di area austriaca di illustratori e pittori, documentati dal Settecento, in cui compaiono **Giuseppe Naudin** (1792-1872), pittore di corte di Maria Luigia d'Austria e poi maestro di pittura presso Vittorio Emanuele II, il bisnonno **Leopoldo Edel**, ufficiale e pittore, padre di **Leonida Edel** (1864-1940), architetto e illustratore, come il cugino **Alfredo Leonardo** (1856-1912), celebre scenografo e costumista. Leonida fu padre di **Leopoldo** - a sua volta pittore e grafico - padre di Nick.



G. Naudin, *Interno*



G. Naudin, *Interno*



Leonida Edel, Illustrazioni da S. Colombo, *Don Bosco*. *Disegno biografico popolare*, SEI, 1929

ciano contro i bonzi che li avevano scongiurati. Ne nacque una confusione e un grido di delirio immenso. I bonzi atterriti, tremanti, cercando di ripararsi il dorso e il capo dagli staffili; che



Cicàtora arrivò al chiosco reggendo pel braccio il vecchio cieco (pag. 12)

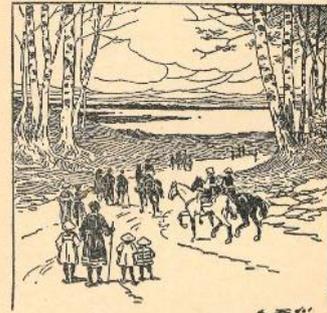
dovevano fischiare sulle loro spalle, si gettarono ai miei piedi, mi abbracciarono le ginocchia, mi scongiurarono di segnarli col segno della croce, giurarono e spergiurarono di volersi anch'essi convertire.

— Tutto quell'apparato che doveva sconfig-



...aveva potuto contemplare, con tutto l'agio, la pietà e il fervore dei cristiani. (pag. 37)

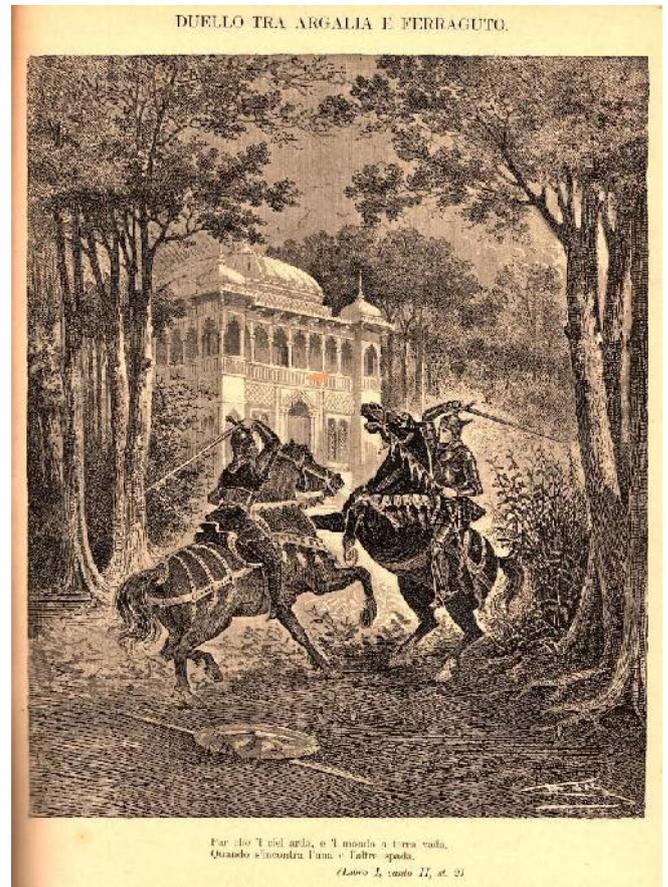
tornello, quasi lamentosene: — Perché P. Cabral stimava gli altri degni del martirio, e ne escludeva essi, obbligandoli a vivere, come se non fossero cristiani, e non avessero nè merito, nè cuore da morire per Cristo?



...accompagnate da un corteggio a piedi e di nobili a cavallo. (pag. 130)

Il Padre feceli portare da una nobile signora; ma essa gli fece dire che li prendeva volentieri, ma non rispondeva, essendo risoluta di venire alla Chiesa e morire per la fede;

Leonida Edel, Illustrazioni da C. Testore, *Sui campi di Fiunga*, Ed. Le Missioni della Compagnia di Gesù, 1943

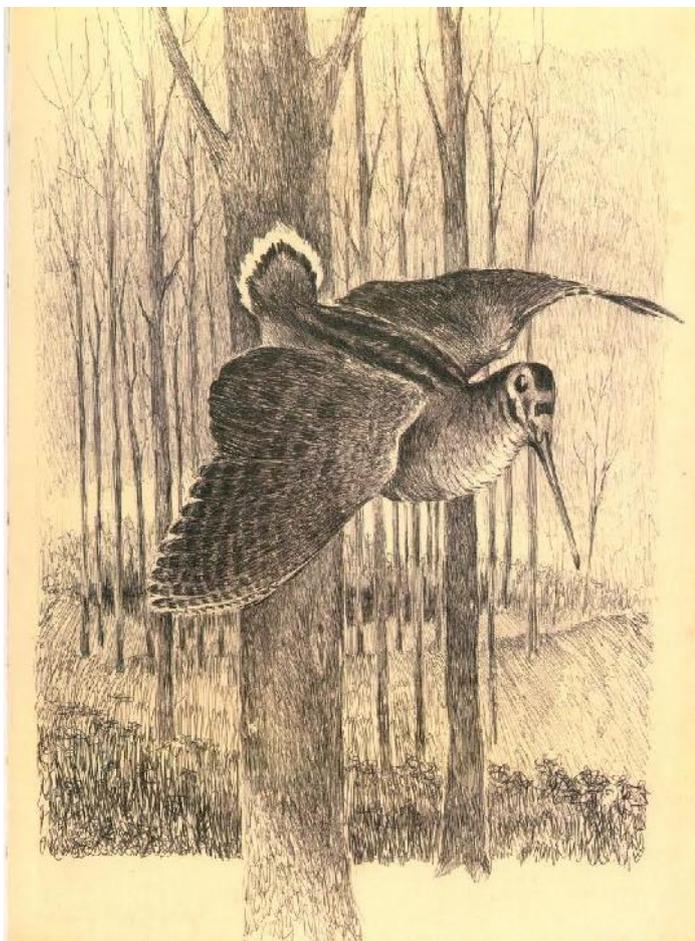
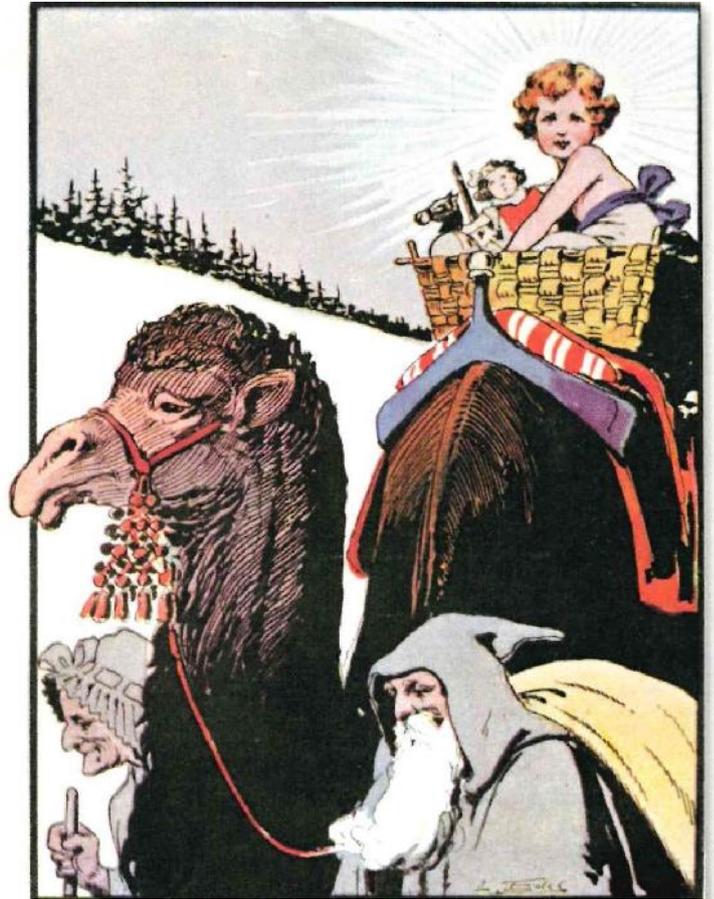


Far che l'el archi, e l'innola a terra cada. Quando s'incontra l'un o l'altre spada. (L'Orlando, canto II, st. 2)

Leonida Edel, Copertina e illustrazione interna da M.M. Boiardo, *Orlando Innamorato*, E. Perino Ed., Roma



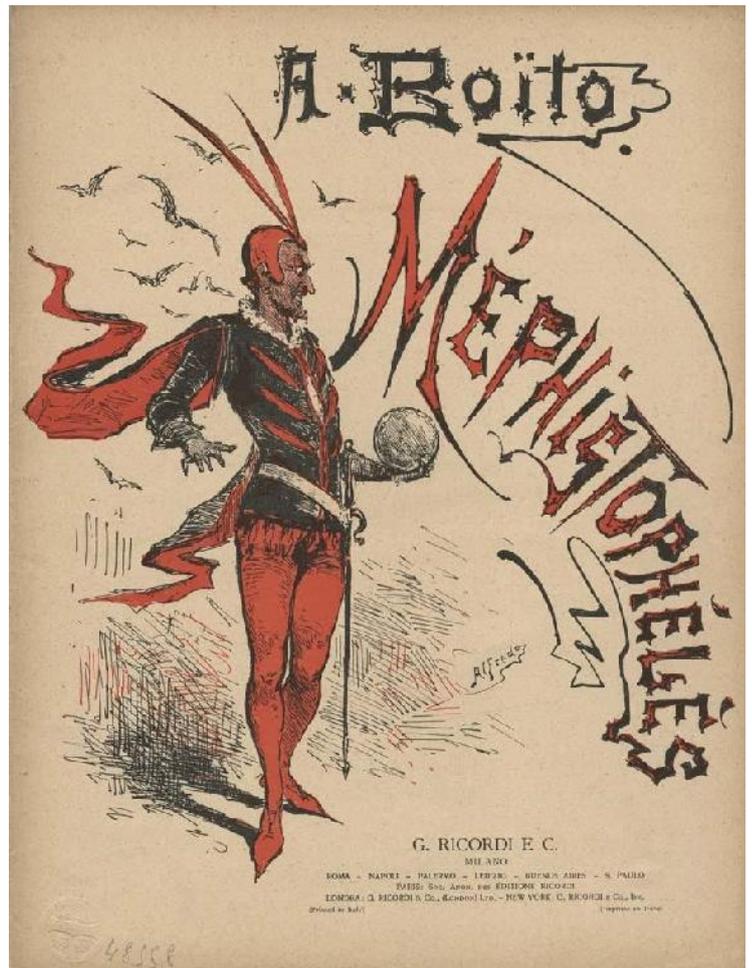
Leonida Edel, *Illustrazioni*



Leopoldo Edel, *Beccacce*



Alfredo Leonardo Edel, Illustrazioni per opere liriche



Fra gli artisti tuttora attivi e dalla produzione in parte legata alla stessa area è doveroso citare **Xavier de Maistre**, cui il San Giuseppe ha dedicato nel 2013 una mostra monografica con relativo quaderno e più volte ospite delle mostre al Collegio.



Libro e falco

Egli ora vive ed opera appartato, a Borgo Cornalese presso Torino: l'antica villa di famiglia è circondata dal grande solitario parco; in esso varie specie animali convivono in un equilibrio naturale non turbato, in una dimensione che controbilancia la percezione di un declino rapido di un mondo millenario.

La contemplazione della natura nella sua vitalità caratterizza l'attuale produzione incisoria del Maestro. Il nostro artista ha acquisito, attento ad ogni particolare degli animali selvatici e degli ambienti naturali che egli ritrae, uno sguardo profondo che sa vedere, al di là delle forme sensibili percepite, una infinita prospettiva di vicende e di storie.



Nella foresta

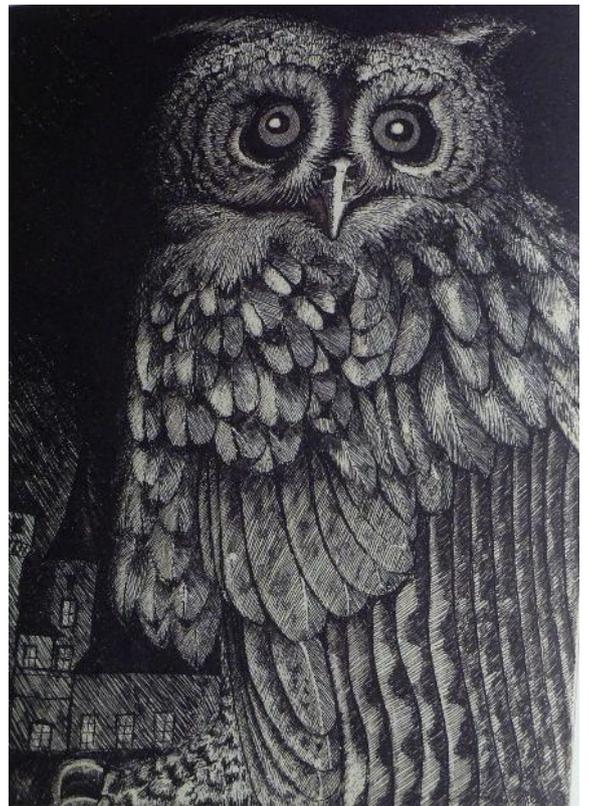


Uccellini acquarellati



Barbagianni

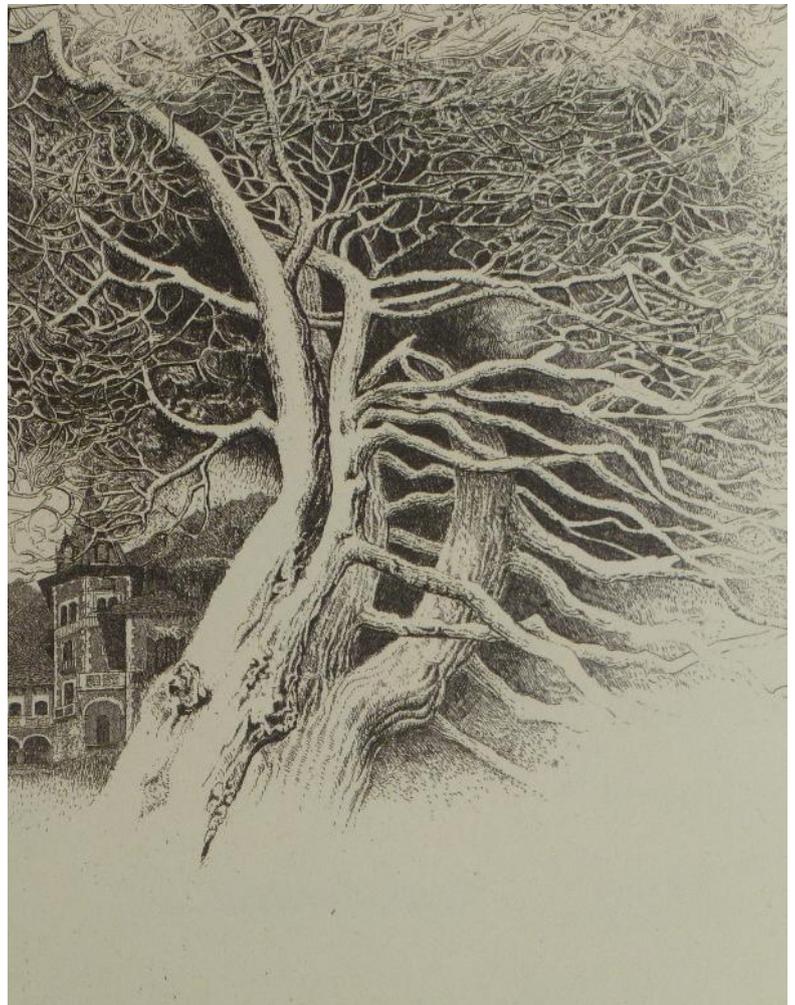
In molte incisioni egli adotta una sorta di dissolvenza ai margini della villa o del parco o degli oggetti che rappresenta; vi sono misteriose presenze in quelle anti-



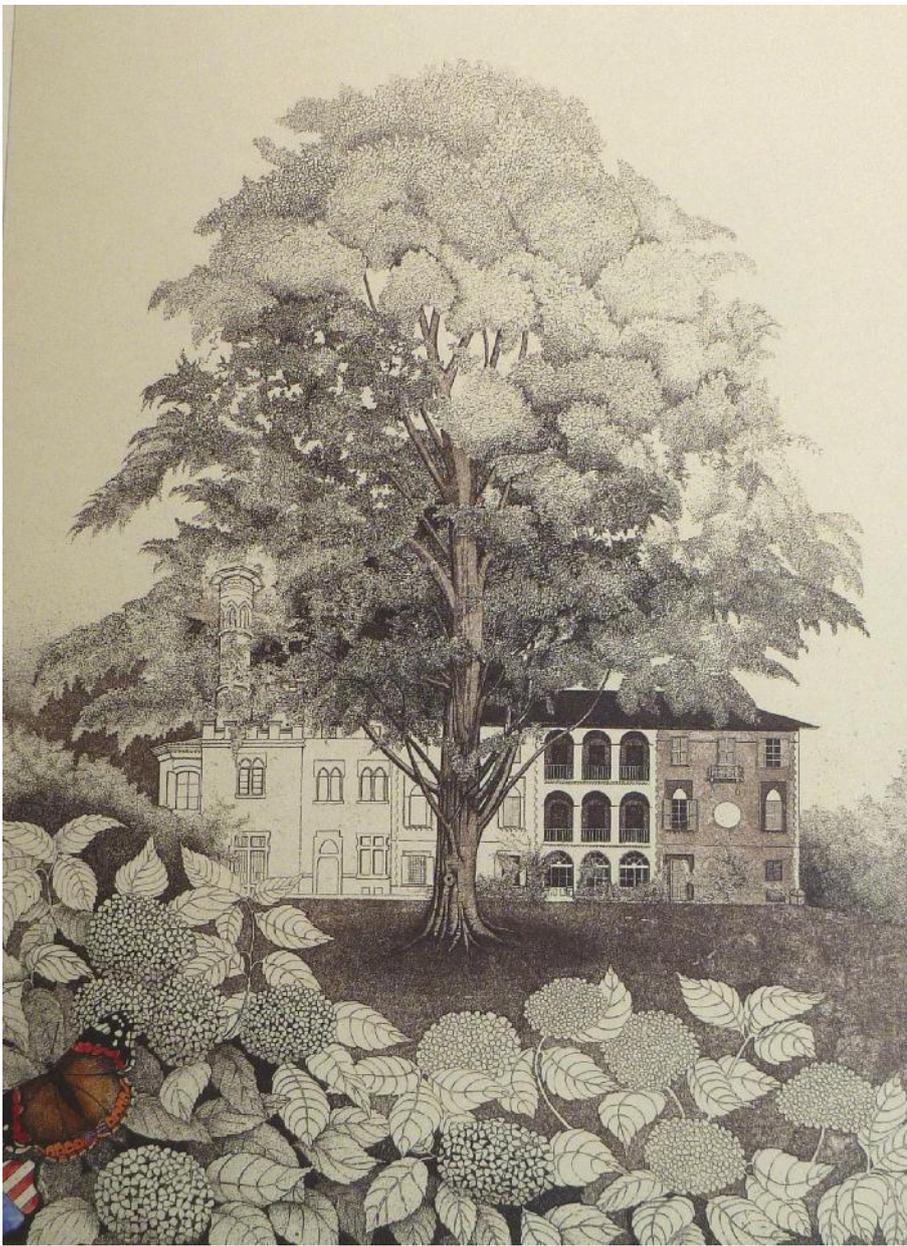
Gufo portafortuna



Penna di fagiano



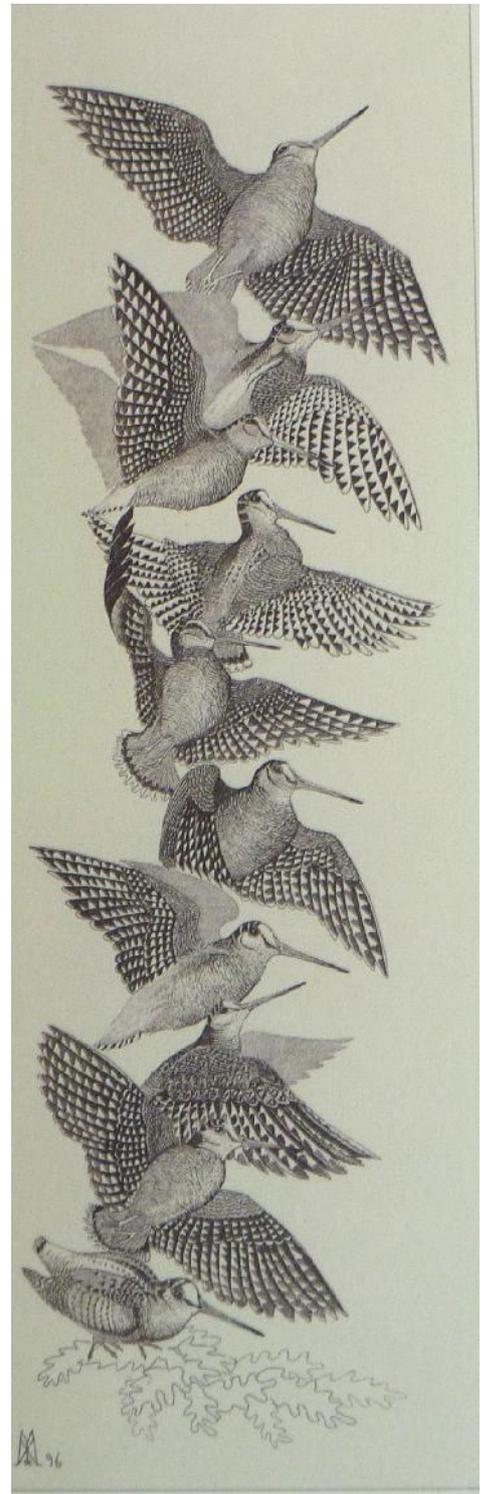
Fobello, Vercelli



Villa Colongo, Valle S. Nicolao, Biella

che ville, che si avvertono nell'assorta solitudine, quasi metafisica, in cui l'artista immerge le sue "visioni", e nella costante presenza di un volatile solitario delle specie che vivono nel parco.

Riguardo alla sua attività di "artista illustratore", si possono citare le tavole per *Voyage autour de ma chambre*, composto nel 1810 dall'illustre antenato dell'Artista, nell'edizione d'arte



Frullo di beccaccia



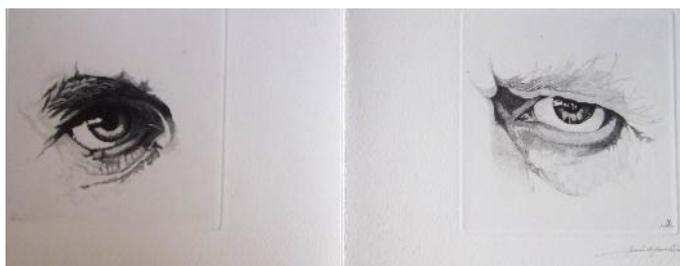
Voyage autour de ma chambre, 3



Voyage autour de ma chambre, 2



Voyage autour de ma chambre, 1

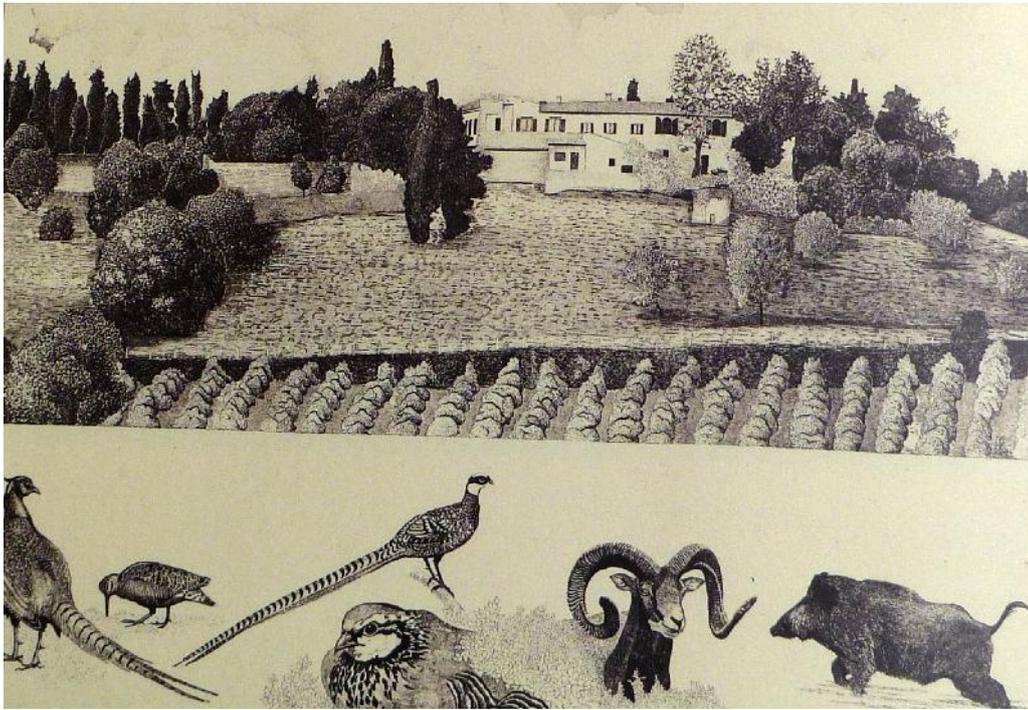


Il compagno dagli occhi senza cigli

di Fogola del 1997, e si possono citare le sei incisioni all'acquaforte e fondino che corredano *Il compagno dagli occhi senza cigli*, del D'Annunzio, in edizione d'arte su fogli in 4° della stessa editrice, del dicembre 2009: la bella iniziativa di Fogola, che ha avuto avvio nel 1965, ha creato un connubio tra

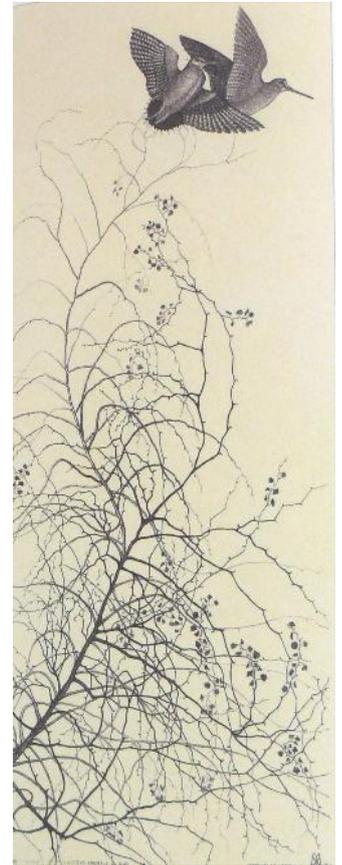


L'amico dagli occhi senza cigli, La Capponcina

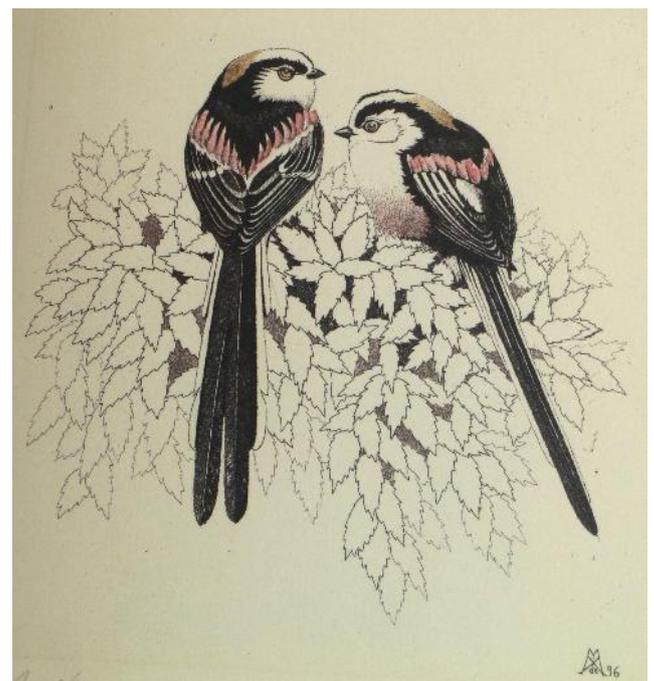


Badia di Morrone

Gufo e allodola



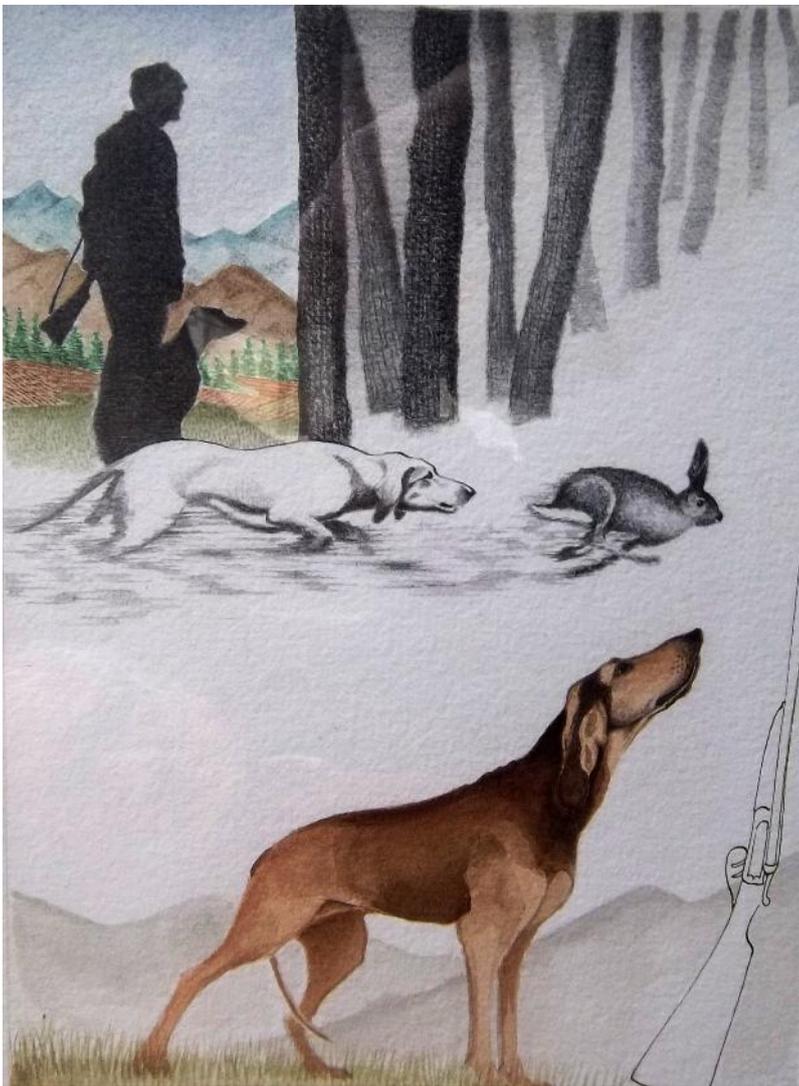
La coppia



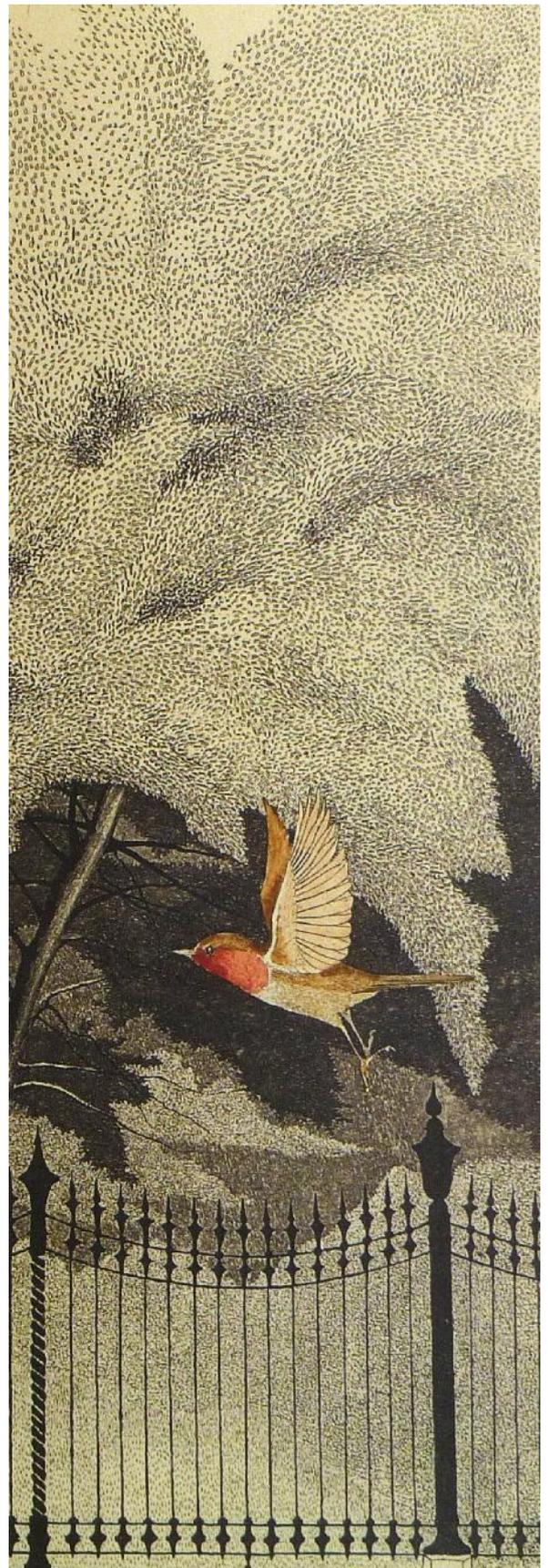
Codibugnoli

letteratura e arte incisa coinvolgendo gli artisti che hanno esposto in galleria.

Nelle tavole del de Maistre - che si ispirano alle grandi ville storiche italiane - sono i caratteri che sopra abbiamo accennato: fra le ville, *La Capponcina*, abitata dal D'Annunzio tra il 1898 e il 1910. Nonostante la giovane età e la relazione amorosa con la Duse che risiedeva in una villa non lontana, il poeta rappresenta nell'opera una sconfitta esistenziale, nel contrasto fra le "eroiche" aspirazioni dei giovani studenti di un collegio e il fallimento dell'antico compagno Dario che dopo vent'anni il protagonista trova malato e fiaccato dall'esistenza, ridotto ad una larva. Anche le ville "ritratte" dal de Maistre sono invase dal silenzio, avendole abbandonate la vitalità che un tempo le ha abitate ed avendole travolte il "franare" del tempo e della cultura.



Caccia, Alba e Franco



Palazzo Cisterna



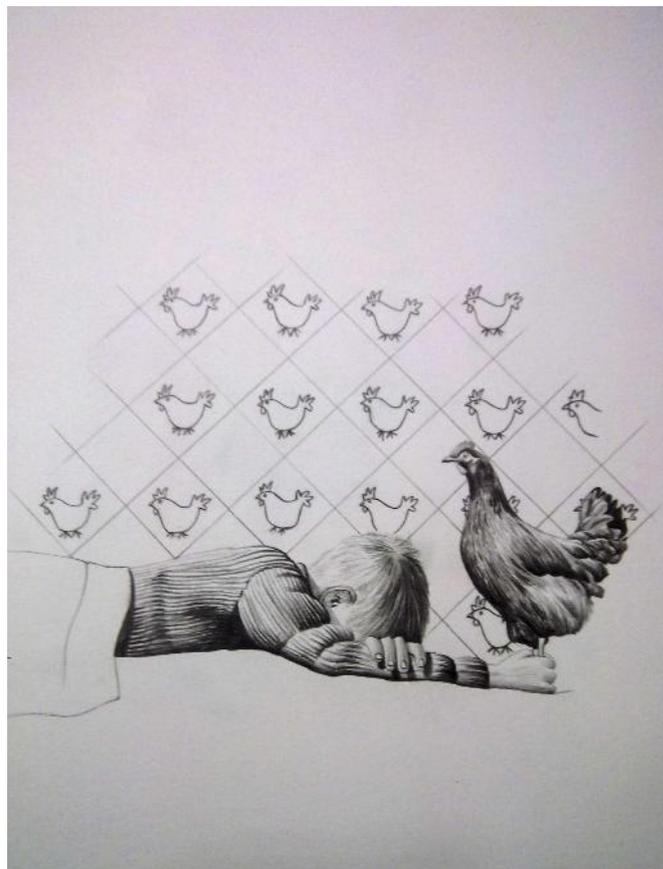
Il de Maistre ha anche eseguito le illustrazioni de *Il libro degli animali* di Rigoni Stern, pubblicato per Einaudi nel 1992 e di Pierre Lexert *Petite menagerie ambulante*, per La Feltrinelli nel 2003 e *Autre menagerie ambulante* per lo stesso editore.

Picchio rosso, gufo delle nevi, passera scopaiola

Questo modo di considerare la realtà naturale, oltre a caratteristiche tecniche, ha ereditato la figlia dell'Artista, *animalière* a sua volta, la giovane **Magali de Maistre**, diplomata all'Accademia Albertina nel 2011.



Anatre con richiamo



Bimbo con galline che dorme



Civetta



Volpe con volpatti

Ella esegue, sulle tracce del padre, "ritratti di animali", prevalentemente a disegno, "natura viva", come si è detto, di cui fanno parte i paesaggi. Delle immagini di animali e vegetali ella rende ogni sfumatura, come nella pittura secentesca, e non si affida alla sintesi dell'olio o dell'acquerello, sibbene alla matita colorata e a grafite, con le quali "costruisce" linea per linea la figura dell'animale, quasi generandola "fibra dopo fibra".



Canne di fiume



Limoni

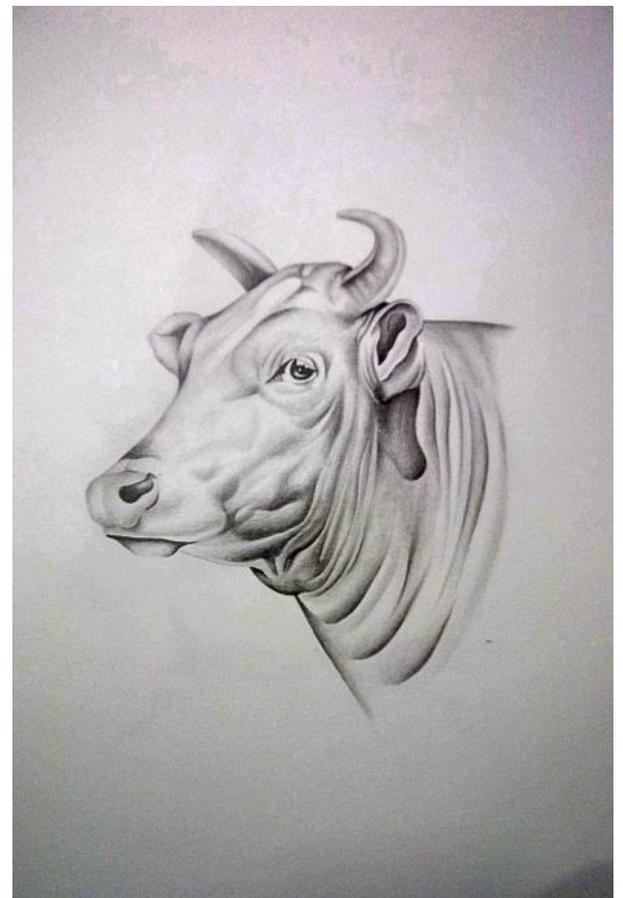
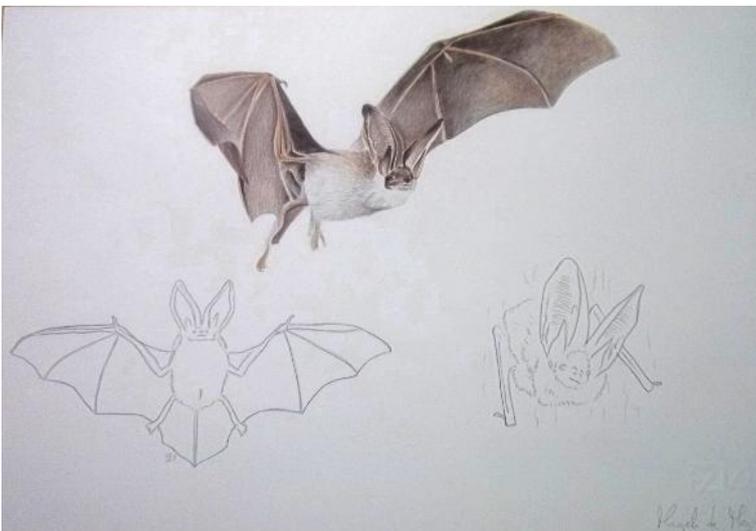


Volo di merlo



Uccello dal petto rosso sul tronco

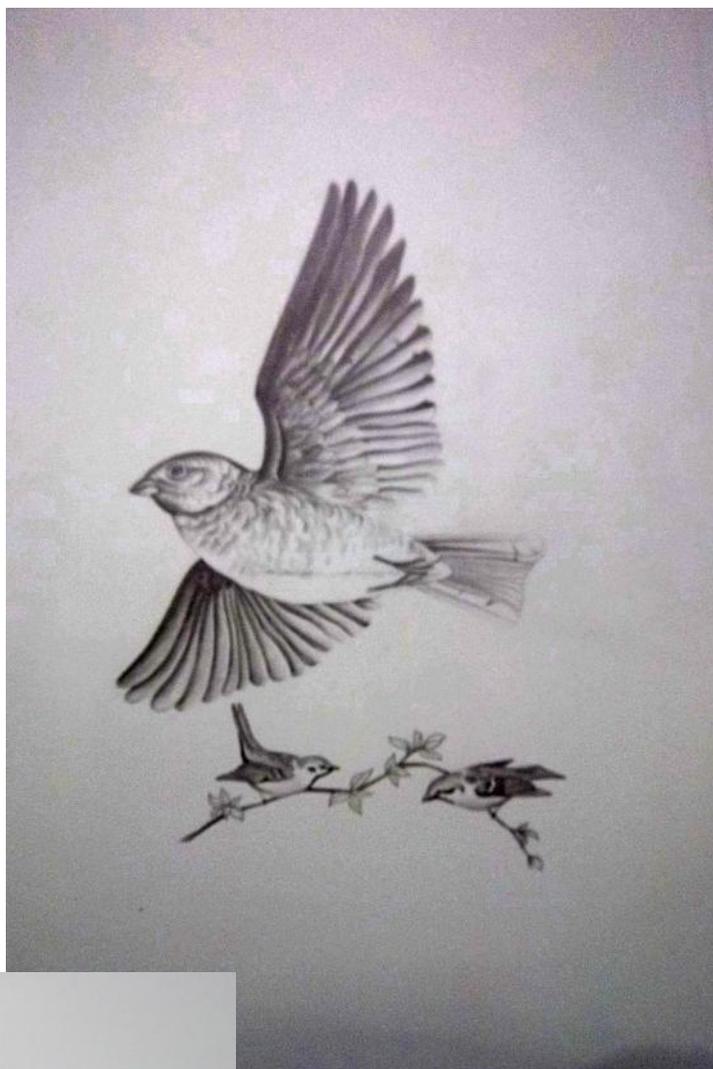
Pipistrello orecchiuto



Bue



Gufo



Passero in volo



Chiocchia con pulcini

Nelle sue opere si possono individuare i segni di un'“anima” che lega tutti gli esseri viventi, secondo antiche concezioni del Mondo, presenti anche in religioni orientali.



Volpe